

16 luglio 2019 12:50

Alitalia. Irriverentemente risolto il dramma della compagnia di bandiera? Alimentazione forzata da parte di chi è contro l'eutanasia

di [Vincenzo Donvito](#)



Sembra proprio che la vicenda Alitalia abbia trovato una conclusione, quasi tutta italiana con un po' di soldi americani. Imbarcati anche i Benetton di Atlantia (quelli che secondo il vicepremier Di Maio facevano cascare gli aerei - 1) ora dovranno definire i vari aspetti. Una "piccola" curiosità su dove i vari azionisti andranno a prendere i soldi: Fs da alcuni giorni ha istituito una gabella di 2 euro per la prenotazione dei posti a sedere sui treni Freccia... sarà per questo motivo? E dovremo attenderci anche altrettanta gabella sulle dimensioni e sul peso dei bagagli dei viaggiatori, nonché un supplemento aria condizionata o uso della toilette... insomma tutto quell'armamentario di costi opzionali grazie ai quali i vettori aerei low cost riescono ad esser tali... ma in questo caso sarebbe per il bene pubblico e non solo per le tasche degli azionisti... ammesso che finanziare e gestire Alitalia possa essere una iniziativa di pubblica utilità.

Comunque, questa è l'Italia. Identica ai capitani coraggiosi di berlusconiana memoria e identica ai vari "prestiti" ponte che si sono succeduti nei tempi.

Inspiegato al momento il **mistero** del partito del vicepremier Di Maio (ma chi gliel'ha fatto fare, viste le premesse e il continuo dire che è in corso un nuovo... corso), rimane anche l'inspiegabilità dell'altro partito del governo, la Lega di Salvini, come se a questi ultimi gli mancassero rogne di soldi pubblici finiti chissà dove (49 milioni...). Tra le tante cose che entrambi avrebbero potuto fare e/o continuare a fare, la vicenda Alitalia rimane un mistero... ovviamente nell'ambito di coloro per i quali $2+2=4$.

Irriverentemente risolto il problema della compagnia di bandiera? Bah! A noi sembra alimentazione forzata da parte di chi è contro l'eutanasia. Io, piuttosto che volare Alitalia spendo il doppio con qualche altro vettore (anche se dovessi passare da Helsinki per andare a Tel Aviv), anche se riconosco che alcune rotte AZ sono delle eccellenze (per esempio, oltre a Tel Aviv, anche Tokyo)... ma non sempre le tradizioni hanno valori e vanno rispettate... anzi: è proprio in questi casi che occorre fare molta attenzione a cosa e dove si fa per dare economia e segnali di intelligenza, a partire da se stessi, dal proprio quotidiano. E' un modo per sentirsi parte del Paese, anche se chi lo gestisce fa cose che ci turbano e che non condividiamo. E' un modo per non sentirsi complici. Certo, i soldi dello Stato che continueranno a finanziare Alitalia verranno presi dalla fiscalità generale, per cui che io volo Alitalia o meno non inciderà sui conti. **Ma siamo in politica**, e i gesti, i segnali, le manifestazioni contano; e un domani, quando Alitalia avrà di nuovo dissanguato le finanze dell'Italia (tramite il Ministero economia e finanze, Mef) e quelle di alcuni privati, forse riusciremo (come contribuenti) ad avere voce in capitolo per **mandare finalmente al macero questo vettore**.

Per capire meglio il contesto economico di cui stiamo parlando, una piccola nota sui privati coinvolti: nessuno ci leva di testa che i soldi a questa voragine Atlantia/Benetton li abbiano dati per non farsi levare la concessione di Autostrade (e le minacce non sono mancate....); e che Delta abbia fatto altrettanta "donazione" per avere un maggiore controllo delle rotte transatlantiche verso gli Usa, e poter così avere la meglio su queste rotte che correvano il rischio, nonostante i loro accordi vigenti con il gruppo Air France/Klm, di diventare grande patrimonio del gruppo Lufthansa e del gruppo British/Iberia.

1 – [in una trasmissione di Porta a Porta](#)